UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Ingegneria
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2021/2022
CORSO DILAUREA	INGEGNERIA EDILE, INNOVAZIONE E RECUPERO DEL COSTRUITO
INSEGNAMENTO	STORIA DELL'ARCHITETTURA I
TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	50109-Formazione di base nella storia e nella rappresentazione
CODICE INSEGNAMENTO	06805
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/18
DOCENTE RESPONSABILE	PIAZZA STEFANO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	103
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	47
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**PIAZZA STEFANO** Mercoledì 9:30 12:30 Dipartimento di architettura, edificio 8, viale delle Scienze Palermo

DOCENTE: Prof. STEFANO PIAZZA

PREREQUISITI	Nozioni di base di Storia e Geografia
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione Gli studenti acquisiranno le conoscenze di base della disciplina Storia dell'Architettura e gli strumenti critici necessari per la comprensione dei fenomeni presi in esame, con riferimento alle principali esperienze architettoniche svoltesi nel contesto europeo e in quello mediterraneo in un arco cronologico che spazia dal VI secolo a.C. al XVIII secolo d.C. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti svilupperanno, attraverso l'acquisizione delle conoscenze e degli strumenti operativi trasmessi, capacita' di lettura critica dell'architettura dell'eta' antica, medievale e moderna, dei suoi processi di ideazione e costruzione. Autonomia di giudizio Il percorso formativo permettera' agli studenti di individuare problematiche, processi e passaggi cruciali della storia occidentale e di sviluppare una attenzione critica nei confronti dello studio della disciplina e delle letture chiamate a interpretare i fenomeni e gli avvenimenti studiati. Abilita' comunicative Gli studenti acquisiranno un lessico tecnico legato alla specifica disciplina e affineranno la capacita' espositiva e di utilizzo di un appropriato codice di lettura. Capacita' d'apprendimento Indipendentemente dai temi specifici affrontati, gli studenti accresceranno la capacita' di selezionare e far propri informazioni e ragionamenti dai testi scientifici di riferimento e di orientarsi all'interno di una vasta produzione scientifica disciplinare
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La valutazione dello studente prevede prove scritte semi-strutturate, in cui vengono proposti domande semi-strutturate e saggi brevi, cioe' riconoscimenti di architetture e un breve saggio critico su un architetto o su un periodo storico. In casi eccezionali la verifica potra' essere completata con una domanda orale. La docenza fornisce preventivamente un elenco delle opere oggetto di riconoscimento e degli architetti su cui si svolgera' la prova critica. Le prove semi-strutturate consentono di accertare il grado di conoscenze di base raggiunte e l'apporto critico individuale. La loro struttura prevede risposte aperte che rispettino vincoli tali da renderle confrontabili con criteri di correzione predeterminati. Lo studente dovra' dimostrare di avere assimilato le nozioni e i ragionamenti delle lezioni tratti dai testi scientifici di riferimento. La valutazione e' espressa in trentesimi. I criteri adottati per la valutazione saranno i seguenti: Valutazione: eccellente. Voto: 30-30 e lode. Ottima conoscenza degli argomenti,ottima proprietà di linguaggio, buona capacità analitica, lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti; Valutazione: molto buono. Voto: 26-29. Buona padronanza degli argomenti, piena proprietà di linguaggio, lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti; Valutazione: buono. Voto: 24-25. Conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, con limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti; Valutazione: soddisfacente. Voto: 21-23. Non ha piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento ma ne possiede le conoscenze, soddisfacente proprietà linguaggio, scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. Valutazione: sufficiente. Voto: 18-20. Minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsissima capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. Valutazione: insufficiente. Non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento
OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo del corso e' quello di fornire agli allievi conoscenze di base della disciplina e i criteri di lettura adeguati per la comprensione e per l'interpretazione della storia dell'architettura europea e mediterranea nell' arco cronologico che va dal VI secolo a.C al XVIII secolo d.C.Il lungo periodo analizzato puo' essere diviso in quattro periodi fondamentali: -l'origine, lo sviluppo e la diffusione della civilta' greco romana; -la debole sopravvivenza della cultura architettonica tardo-antica dopo la caduta dell'impero e la nascita della cultura bizantina. -la nascita e lo sviluppo, a partire dal X secolo d.C., di una nuova architettura progressivamente affrancata dall'eredità antica e caratterizzante l'eta' romanica e l'eta' gotica; - la reinterpretazione filologica e la reinvenzione del codice classico. Lo studio delle avanguardie va affiancato alla consapevolezza dell'esistenza di tradizioni, consuetudini e specifiche realtà locali (la Sicilia e il Meridione d'Italia costituiscono un ottimo campo di indagine per la verifica di questi aspetti). Il corso prevede pertanto di offrire elementi di base per l'interpretazione dell'architettura in area regionale ed europea nel lungo arco cronologico studiato. Alla fine del corso, pertanto, lo studente dovrà essere in grado di acquisire capacita' di orientamento e di giudizio dei fenomeni e degli

	avvenimenti studiati, alla luce di un necessario confronto tra le diverse realtà regionali da osservare e interpretare attraverso un punto di vista attuale, ma capace di calarsi nel contesto e nelle dinamiche del tempo in cui le architetture sono state progettate e realizzate.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni
TESTI CONSIGLIATI	L. Patetta, Storia dell'Architettura, Antologia Critica, Milano 1975. Sergio Bettini, Lo spazio architettonico da Roma a Bisanzio, Bari, Dedalo, 1978. Lineamenti di storia dell'architettura, introduzione e premessa di Arnaldo Bruschi e Gaetano Miarelli Mariani, Sovera, Roma 1994. Ulteriori approfondimenti bibliografici e materiali didattici, sotto forma di antologie critiche, verranno forniti durante il corso.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Il Mediterraneo in eta' greca: l'architettura templare tra l'eta' arcaica e l'eta' ellenistica.
2	La civilta' architettonica romana in eta' repubblicana: tecniche costruttive e tipologie architettoniche. L'assimilazione della cultura greca.
3	Da Augusto a Tito: l'architettura delle dinastie Giulio-Claudia e Flavia. L'architettura di Traiano e Adriano (98-138 a.C.)
2	L'eta' di Costantino e la nascita della prima architettura religiosa cristiana. L'architettura paleocristiana tra Occidente e Oriente. L'architettura di Giustiniano
2	Nascita e sviluppo del romanico in Francia e Inghilterra
2	La diffusione del romanico in Italia e in Europa.
2	Il gotico in Francia e Inghilterra tra XII e XIII secolo.
2	L'architettura gotica in Italia ed Europa.
2	L'eta' moderna: l'eredita' dell'architettura antica e medievale. I grandi maestri del tardogotico tra XV e XVI secolo
2	I protagonisti del Quattrocento: Brunelleschi e l'ambiente toscano. Leon Battista Alberti
2	Roma nella prima meta' del Cinquecento: Bramante, Raffaello, Antonio da Sangallo il Giovane e Giulio Romano
2	Tendenze architettoniche del secondo Cinquecento: rigorismo e sperimentalismo. Michelangelo Buonarroti. Andrea Palladio e il suo contesto
2	Introduzione all'architettura del Seicento: il barocco.
3	Protagonisti del barocco: Gian Lorenzo Bernini, Francesco Borromini, Guarino Guarini.
3	Il primo trentennio del Settecento a Roma. Protagonisti del Settecento italiano: Filippo Juvarra e Luigi Vanvitelli
2	Le teorie di Cordemoy e Laugier e l'origine del neoclassicismo. L'Inghilterra e la poetica del sublime (XVIII secolo).

ORE	Esercitazioni
6	Introduzione metodologica.Cronologia essenziale
6	Analisi storica e interventi di restauro.